

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 ottobre 2023, n. 390

ID_6369. P.S.R. Puglia 2014/2020 M4/SM4.4 - Op.B. Interventi di ripristino di una cisterna a secco esistente sita in agro di Minervino Murge (BT). Proponente: Ditta CALAMITA DI TRIA ANTONIO. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 - Livello I "fase di screening" (Fasc_3148).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat ”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta ” è stato designato ZSC;*
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a. con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/854 del 24-01-2023 di questa Sezione, la Ditta Calamita Di Tria Antonio trasmetteva istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 90 del DPR 31/2017 e richiesta di nulla osta al Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
 - *“image3242.pdf”* Istanza di attivazione del procedimento di Valutazione d’Incidenza Ambientale – Fase I Screening;
 - *“istanza paesaggistica dpr31.2017 art 90 calamita di tria antonio.pdf”*;
 - *“richiesta nulla osta calamita di tria antonio -parco alta murgia.pdf”*.
- b. con nota acclarata al prot. n. AOO_089/9634 del 21-06-2023, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia trasmetteva NULLA OSTA n. 27-2023 comprensivo di parere ai fini della valutazione d’incidenza, ex art. 5 co. 7 D.P.R. 357/97 ed ex L.R. n. 26/2022 per l’esecuzione dei lavori in oggetto;

c. con nota prot. n. AOO_089/11678 del 01-08-2023 questo Servizio, pur ravvisando l'improcedibilità dell'istanza prot. 854/2023 ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L 241/90 in quanto la documentazione a corredo risultava priva dei contenuti minimi da fornire in merito alla valutazione di incidenza ex DGR 1515/2021, tenuto conto della candidatura del progetto *de quo* a finanziamento con risorse pubbliche, comunicava la necessità di regolarizzare il fascicolo in argomento con i seguenti elaborati da fornire entro e non oltre 30 giorni (trenta) dal ricevimento della nota/pec, salvo motivate richieste di differimento, pena l'archiviazione della pratica di cui al prot. 089/854/2023:

- formale istanza di valutazione di incidenza con a corredo autodichiarazione di annullamento della marca da bollo da 16 euro;
- evidenza del versamento degli oneri istruttori secondo le tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti - livello I (screening). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema Pago PA accedendo alla piattaforma MyPay della Regione Puglia attraverso il seguente link: <https://pagamenti.regione.puglia.it/fecittadino/home>;
- format proponente, così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
- documentazione attestante l'istanza avanzata nei riguardi del bando della SM4.4B ovvero relativa autodichiarazione resa dal proponente;
- planimetria di progetto su ortofoto recente con individuazione delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica della cisterna e del contesto oggetto d'intervento con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa delle foto;
- relazione tecnica con specificazione degli interventi a farsi, delle modalità di esecuzione e relativo cronoprogramma.

d. In riscontro alla nota di cui sopra, con note acclarate al protocollo di questa Sezione ai nn AOO_089/13365 e 13473 del 28/08/2023, la Ditta istante trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- "attestazione marca da bollo.pdf";
- "Atto (3)";
- "autocert atto.pdf";
- "format vinca.pdf"
- "relazione e progetto.pdf";
- 55697730547810 dir. segr..pdf

DATO ATTO che per la realizzazione del progetto proposto la Ditta Calamita Di Tria Antonio ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014/2020, Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali - art. 17 Reg. UE n. 1305/2013, Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali" Operazione B, e pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti."

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il manufatto, oggetto d'intervento, è una cisterna in pietra a secco localizzata a margine di un seminativo, già in coltivazione dal 1997. A questa vi si accede direttamente dalla strada interpoderale che si dirama dalla SP 155 Strada vicinale Sciascia. A pianta rettangolare, 6,0 metri di larghezza e 8,0 metri di lunghezza, parzialmente interrata per circa 10,0 metri con tetto piano fuoriuscente da terra di circa 0,15 metri e provvista di botola per il prelievo dell'acqua piovana accumulata, si presenta in stato di abbandono con l'originaria copertura in pietra ricoperta da vegetazione spontanea.

LAVORI DA ESEGUIRE. L'intervento oggetto della presente istanza è finalizzato al ripristino della cisterna ad uso agro-zootecnico per la raccolta di acqua piovana. Non sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi, non verranno effettuati interventi di spietramento su superficie naturali, non sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc., non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale, non è previsto taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali. La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione, non verrà utilizzato alcun mezzo meccanico per lo svolgimento dell'intervento. L'intervento sarà di tipo permanente. I lavori di ripristino della cisterna saranno eseguiti da impresa terza, nel rispetto delle norme previste nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000, adottando alcuni accorgimenti tecnici necessari a non incidere significativamente sugli habitat di specie animali e vegetali consolidatisi nel tempo e con la vegetazione sviluppatasi.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Per rendere la cisterna efficiente si attueranno le seguenti operazioni:

- Pulizia del tetto e delle parti esterne dalla vegetazione infestante; rimozione del basolato, catalogazione e accatastamento; rimozione del basolato compreso il sottofondo di sabbia, ghiaia o malta cementizia, accatastamento, il tiro in basso, il trasporto fino al sito di carico per una distanza fino a 50 m e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte.
- Svuotamento della vasca dai materiali terrosi; espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza, escluso le materie luride, anche in presenza d'acqua, in cunicoli e canali coperti praticabili di altezza superiore a m 1.8 e larghezza minima m 0.7, compresa la configurazione del fondo e delle pareti, paleggio del materiale a uno o più sbracci, il tiro in alto, il deposito in cumuli su cigli, il successivo trasporto fino alla distanza media di m 50 oppure il trasporto fino al sito di carico sui mezzi di trasporto entro gli stessi limiti di distanza, eseguito a mano.
- Impermeabilizzazione delle pareti interna con malta di cemento (malta idraulica); stagnatura della galleria o pozzo a vortice di qualsiasi altezza su superficie verticali rette, orizzontali e inclinate con malta di cemento. Realizzato con un primo strato di rinfazzo di almeno 10 mm con malta dosata a 400 kg di cemento e con un secondo strato di spessore mm 5 in malta cementizia fino a 600 kg con incorporata rete di filo di ferro di peso non minore di 0.75 kg/mq. Tirato in piano con regolo e frattazzo, applicato previa disposizione di guide e poste e rifinito con sovrastante strato di colla della stessa malta passata al crivello fino e lisciata con frattazzo metallico. Compresa l'esecuzione dei raccordi negli angoli, la profilatura degli spigoli, la fornitura ed uso dei materiali ed attrezzi necessari.
- Ricollocamento in opera del basolato precedentemente rimosso; ricollocamento in opera di basolato in pietra calcarea dello spessore di cm 12/15, precedentemente rimosso e accatastato nell'ambito del cantiere, mediante posa su sottofondo battuto di conglomerato misto di sabbia di cava e cemento dosato a ql. 3, rilavorazione alla martellina, trasporto dai luoghi di cumulo e posa secondo indicazioni fornite dalla L.L. a qualunque altezza. Sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti.

Come riportato nella documentazione agli atti, "istanza paesaggistica dpr31.2017 art 90 calamita di tria antonio.pdf", l'intervento ha finalità di consolidamento statico e recupero della funzionalità del manufatto e non comporta modifiche alle caratteristiche morfotipologiche ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza. Gli interventi di recupero della funzionalità non altereranno l'aspetto estetico né la

volumetria del manufatto che ritornerà alle condizioni originarie. Il materiale (pietrame), che eventualmente sarà necessario per il ripristino, non sarà prelevato da “specchie” o da cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea, ma sarà prelevato da materiale proveniente da crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d’intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno. Il ripristino della funzionalità consentirà di supportare le attività zootecniche presenti nella zona permettendo l’abbeveraggio degli animali al pascolo. Il manufatto costituisce un elemento della tradizione agro -pastorale dei luoghi. La stessa cisterna può costituire punto di approvvigionamento idrico di primo intervento in caso di incendi boschivi. Il manufatto, riportato all’originale aspetto estetico, si inserisce perfettamente nel contesto agricolo in cui ricade. Gli interventi verranno realizzati secondo le Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia.

La ditta si impegna a mantenere le opere eseguite in buone condizioni per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data di liquidazione del saldo.

CRONOPROGRAMMA. Inizio dei lavori, ripristino e raccolta, risistemazione e sfalcio erba sul rivolo di ingresso, e fine lavori: circa 4 settimane.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L’area di intervento ricade nel Comune di Minervino Murge (BAT), loc. Masseria Sciascia, censita in catasto al FM 54 p.IIa 99, avente destinazione d’uso Agricola. La cisterna idrica interrata è individuata dalle seguenti coordinate geografiche: N 41°06’19,67” E 16°06’13,45”.

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle DGR 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d’intervento si rileva la presenza di:

5. Ambiti Paesaggistici

- **Figura: L’Altopiano Murgiano**
- **Ambiti: Alta Murgia**

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco Nazionale dell’Alta Murgia, zona C)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS “MURGIA ALTA” IT9120007)

6.3- STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali (art. 143, co. 1, lett. e)

L’intervento ricade in zona C, “Aree di protezione” secondo il Piano del Parco Nazionale dell’Alta Murgia ed all’interno del ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”.

ANALISI DEGLI EVENTUALI IMPATTI DEL PROGETTO SUI SITI RN 2000

L’intervento interessa il recupero di una cisterna, manufatto edilizio tipico della tradizione storica del Parco. Detto manufatto, ubicato su una superficie condotta a seminativo, si inserisce in un contesto ambientale caratterizzato da colture arboree ed erbacee alternate a pascoli naturali, secondo la carta d’uso del suolo del Piano del Parco.

Le MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI n. 02 di cui al R.R. n. 06/2016 e ss.mm.ii, dispongono “Il divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell’ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne

(votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore...";

Le MISURE DI CONSERVAZIONE PER GLI ANFIBI (anuri e caudati) pongono l'obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi.

L'art. 8, c. 7 e c.8, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ammette, tra gli altri: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia...Per tutti gli interventi previsti nel presente articolo devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale, preferendo nella progettazione forme di abitare sostenibile, nonché l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia, per cui l'intervento è compatibile con le predette norme.

Nel file "format vinca.pdf" si dichiara che è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000, ZSC-ZPS Murgia Alta, interessata dall'intervento. Tra questi due elementi, RN2000 e sito d'intervento, non sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, ecc.). L'intervento in oggetto non prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti.

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 0002674/2023 del 9-5-2023, acclarata al prot. n. AOO_089/9634 del 21-06-2023, rilasciava nulla osta n. 27-2023 comprensivo di **parere favorevole** ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. ed ex L.R. n. 26/2022 a condizione che:

1. *Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia e nel rispetto delle linee guida per il recupero ed il riuso dell'architettura rurale di cui all'Allegato VII al Piano per il Parco, in particolare per le porzioni a secco non siano utilizzate malte e non siano utilizzati materiali cementizi;*
2. *Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*
 - *Siano conservati tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna;*
 - *Al fine di non interferire con i cicli biologici delle specie legate agli ambienti umidi, gli interventi siano realizzati nel periodo agostonovembre;*
 - *le misure di conservazione per i chiroterti;*
 - *Siano adottate tutte le misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica, come disciplinate nel R.R. 06/2016, in particolare sia prevista la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso della cisterna al fine di creare un habitat idoneo alle specie legate agli ambienti umidi, e sia mantenuta a dimora il nucleo vegetale arboreo-- arbustivo intorno;*
 - *Siano preservati gli elementi semi naturali di alta valenza ecologica presenti, non si creino inoltre cantieri temporanei ed aree di sosta dei mezzi o rifiuti sulle superfici a pascolo naturale;*
 - *Non siano abbattuti alberi e/o arbusti di vegetazione spontanea (fatta eccezione per i soli rovi) ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
 - *Non si utilizzino diserbanti e pesticidi nelle operazioni di disinfezione delle pareti;*
3. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;*

4. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;
5. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
6. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;
7. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della zona SIC e ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per gli interventi di ripristino di una cisterna a secco esistente sita in agro di Minervino Murge (BAT), proposti dalla Ditta Calamita Di Tria Antonio nell'ambito della M4/SM4.4B del PSR Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni di cui al succitato parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia), ed al Comune di Minervino Murge (BT).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (dodici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella